

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE
Atto del Dirigente DETERMINAZIONE
Num. 25205 del 19/12/2025 BOLOGNA

Proposta: DPG/2025/25780 del 19/12/2025

Struttura proponente: SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Oggetto: MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE GRATUITA DELLE PIANTE PRODOTTE DAI
VIVAI FORESTALI PUBBLICI REGIONALI PER L'ANNO 2026 "LIBERA
DISTRIBUZIONE". MODIFICA DELLA DIRETTIVA ADOTTATA CON DGR
1697/2025 PER L'ANNUALITÀ 2025-26.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - AREA FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE

Firmatario: ROBERTO DIOLAITI in qualità di Responsabile di area di lavoro dirigenziale

**Responsabile del
procedimento:** Roberto Diolaiti

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- 27 marzo 2008, n. 391, "Criteri e modalità per la richiesta e l'assegnazione gratuita delle piantine forestali prodotte nelle strutture vivaistiche gestite direttamente dalla Regione Emilia-Romagna";
- 20 ottobre 2025, n. 1697, "Modalità di distribuzione gratuita per le annualità 2025-26 e 2026-27 delle piante prodotte dai vivai forestali pubblici regionali. Deroghe transitorie alle DGR n. 391/2008 e n. 1324/2013. Modifica modulo richiesta contributo L. 113/1992".

Preso atto che:

- la delibera n. 1697/2025 ha previsto, tra l'altro, tre differenti modalità di richiesta e concessione delle piantine forestali, dettagliate alle sezioni A, B, e C dell'allegato 1), da espletare con i relativi moduli A1, B e C;
- il periodo utile per aderire alle procedure previste alle sezioni A e B si è concluso in data 29 novembre 2025 e dai tre vivai pubblici forestali coinvolti sono state richieste circa diecimila piantine e ne rimarrà, pertanto, un ingente quantitativo per la terza procedura, di cui alla Sezione C;
- in data 4 dicembre 2025 si è tenuto, in forma telematica, un incontro tra i referenti delle tre strutture vivaistiche e, considerato lo stato della distribuzione, si è convenuto di anticipare l'attivazione della distribuzione libera di cui alla Sezione C dell'allegato 1) alla sopracitata delibera, includendo, in aggiunta, anche il vivaio Zerina tra le strutture coinvolte;
- i punti 11) e 12) del dispositivo della deliberazione n. 1697/2025 demanda al sottoscritto dirigente le modifiche necessarie agli allegati e alle relative modalità e tempistiche della distribuzione, nonché ogni ulteriore provvedimento e comunicazione in materia.

Ritenuto, pertanto che occorre:

- modificare la sezione C e il modulo C dell'allegato 1) alla delibera n. 1697/2025;
- aggiornare la sezione D dell'allegato 1) alla sopracitata delibera.

Stabilito, pertanto, che:

- le tre strutture vivaistiche pubbliche regionali di Scodogna, Zerina e Castellaro gestiranno, in parziale deroga alla DGR n. 391/2008, la libera distribuzione delle piantine forestali a partire da gennaio 2026, rivolta agli enti pubblici della Regione Emilia-Romagna e a tutti i cittadini residenti nel territorio regionale, nonché associazioni e fondazioni senza scopo di lucro;

- le modalità di richiesta e concessione sono esplicitate nella sezione C e saranno effettuate tramite la compilazione, la firma e la presentazione del modulo C, compresi nell'allegato 1).

Dato atto, altresì, che la disponibilità aggiornata di piantine per tale procedura di distribuzione è elencata nella sezione D, inserita nell'allegato 1), la quale potrà essere progressivamente aggiornata con le disponibilità residue in corso della stagione.

Visti:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale 28 giugno 2023, n. 14172, "Conferimento incarico dirigenziale presso la Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente";
- la propria deliberazione 22 dicembre 2023, n. 2319, "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- la propria deliberazione 23 dicembre 2024, n. 2376, "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";
- la deliberazione di Giunta regionale 08 settembre 2025, n. 1440 "PIAO 2025-2027. aggiornamento a seguito di approvazione della legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Attestato che il sottoscritto Dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

D E T E R M I N A

- 1) di approvare le modifiche alle sezioni C e D e al modulo C dell'allegato 1) alla deliberazione n. 1697/2025, come riportate nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le modalità e i termini di richiesta e concessione delle piantine disponibili per la "libera distribuzione 2026" dell'attuale annualità 2025-2026;

- 2) di stabilire che per la richiesta e distribuzione delle piantine relative alla libera distribuzione 2026, rivolta a tutti gli enti pubblici della Regione Emilia-Romagna, alle associazioni e fondazioni senza scopo di lucro e ai cittadini residenti o domiciliati in territorio regionale, occorre utilizzare l'allegato 1) al presente atto, sezione C, modulo C, sulla base delle disponibilità aggiornate elencate nella sezione D;
- 3) che il Responsabile dell'Area foreste e sviluppo zone montane della Regione Emilia-Romagna, avvii tempestivamente il relativo procedimento tramite propria comunicazione PEC ai Comuni della Regione Emilia-Romagna;
- 4) di richiamare e confermare ogni altra previsione della DGR n. 391/2008 e della DGR n. 1697/2025, per quanto non espressamente derogato dai precedenti punti e dall'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 5) che il Responsabile dell'Area foreste e sviluppo zone montane provvederà a notificare la presente ai soggetti convenzionati con la Regione Emilia-Romagna per la gestione associata delle strutture vivaistiche pubbliche regionali e darne la più ampia diffusione anche tramite pubblicazione sul sito web di Settore;
- 6) di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'articolo 7 bis, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dal PIAO;
- 7) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico.

Roberto Diolaiti

Modalità di richiesta e concessione delle piantine forestali

Annualità 2025/2026

Libera distribuzione 2026

1. Oggetto, beneficiari e requisiti

La presente sezione definisce criteri, modalità e termini per la distribuzione gratuita di piantine forestali prodotte nei vivai pubblici regionali, in parziale deroga alla DGR n. 391/2008, che resta vigente per quanto non espressamente modificato dal presente atto. Possono presentare richiesta:

- enti pubblici (territoriali e non territoriali, economici e non economici), associazioni e fondazioni senza scopo di lucro con sede legale o operativa nel territorio dell'Emilia-Romagna;
- cittadini residenti o domiciliati in uno dei Comuni della Regione.

Sono escluse le imprese di qualsiasi natura e non è consentita la richiesta di piantine per:

- interventi già oggetto di provvedimenti o accordi;
- piantagioni finalizzate a compensazioni obbligatorie o volontarie (es. piani urbanistici, oneri di urbanizzazione, misure di mitigazione legate a valutazioni ambientali e relative a opere infrastrutturali o autorizzazioni alla trasformazione del bosco);
- interventi finanziati con contributi pubblici (es. bandi regionali "Mettiamo radici per il futuro", Programma di sviluppo rurale (PSR), Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)).

Le piantine ritirate e messe a dimora nell'ambito di questa procedura non danno diritto ad alcun ulteriore contributo. Le piantine dovranno essere messe a dimora esclusivamente nel territorio regionale, in aree idonee e nella disponibilità del richiedente, che è responsabile della verifica delle condizioni giuridiche e operative per garantire la corretta messa a dimora e la manutenzione pluriennale.

2. Modalità di concessione

Le piantine indicate per tipologia, specie e quantità iniziali nella sezione D, sono fornite dai vivai forestali pubblici regionali, ciascuno con competenza territoriale prevalente:

- vivaio Scodogna (via Nazionale Ovest 28, Collecchio, PR) gestito in convenzione con l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Emilia Occidentale, per le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena;
- vivaio Zerina (via Cipolla 47, Imola, BO) gestito in convenzione con l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Romagna, per le province di Ferrara, Ravenna, Bologna;
- vivaio Castellaro (vicolo San Giacomo 38, Galeata, FC) gestito direttamente dal Settore Aree protette, foreste e sviluppo zone montane della Regione Emilia-Romagna, per le province di Forlì-Cesena e Rimini.

La distribuzione avverrà nei limiti delle disponibilità al momento dell'avvio della procedura, con specie arboree e arbustive indicate nella sezione D, aggiornabile nel corso della distribuzione.

Il procedimento sarà avviato con comunicazione ufficiale e pubblicazione sul sito istituzionale regionale. La distribuzione avverrà da lunedì 12 gennaio 2026 a martedì 31 marzo 2026. Le piantine non ritirate entro quest'ultima data non saranno più disponibili.

2.1. Vivaio Scodogna

La richiesta deve essere presentata tramite modulo C, disponibile sul sito web.sassigarden.com, gestito dalla Società agricola Sassi, concessionaria del vivaio. Il modulo, completo e firmato, deve essere inviato tramite

l'applicativo entro il termine indicato nella comunicazione di avvio. Non saranno considerate le richieste incomplete, fuori termine o non conformi. È possibile indicare informazioni utili (es. tipologia di impianto, specie preferite), ma l'assegnazione finale sarà decisa dal gestore in base alle disponibilità di piante.

2.2. Vivaio Zerina

Finalità forestali

Le piante distribuite per fini forestali, come definito dall'articolo 2 del d.lgs. 386/2003 e dall'articolo 2 della L.R. 10/2007, possono essere impiegate per imboschimenti e rimboschimenti, per qualsiasi tipo di impianto in territorio rurale, nonché per la realizzazione di verde urbano e ornamentale.

La richiesta deve essere presentata tramite modulo C, compilato e firmato, completo degli eventuali allegati obbligatori. Il modulo deve essere inviato via PEC a parcovenadelgesso@cert.provincia.ra.it entro venerdì 27 febbraio 2026. Non saranno considerate le richieste incomplete, fuori termine o non conformi. È possibile indicare informazioni utili (es. tipologia di impianto, specie preferite), ma l'assegnazione finale sarà decisa dal gestore in base alle disponibilità di piante. La Regione comunicherà entro trenta giorni, tramite PEC, il dettaglio del materiale assegnato e le modalità di ritiro.

Finalità non forestali

I soggetti titolati possono recarsi direttamente al vivaio nei giorni feriali di martedì e giovedì, dalle ore 8 alle ore 12, muniti di documento di identità valido. Eventuali chiusure straordinarie saranno comunicate sul sito istituzionale dell'Ente gestore. Per grandi quantità o esigenze particolari, è possibile contattare preventivamente il personale del vivaio per agevolare la consegna o concordare giorni e orari diversi. Il materiale eventualmente riservato sarà mantenuto per un massimo di cinque giorni, dopodiché tornerà disponibile per altri richiedenti senza obbligo di notifica. Per il ritiro del materiale, l'utente dovrà compilare il modulo C.

2.3. Vivaio Castellaro

Finalità forestali

La richiesta deve essere presentata tramite modulo C, compilato e firmato, completo degli eventuali allegati obbligatori. Il modulo deve essere inviato via PEC a segrprn@regione.emilia-romagna.it entro venerdì 27 febbraio 2026. Non saranno considerate le richieste incomplete, fuori termine o non conformi. È possibile indicare informazioni utili (es. tipologia di impianto, specie preferite), ma l'assegnazione finale sarà decisa dal gestore in base alle disponibilità di piante. La Regione comunicherà entro trenta giorni, tramite PEC, il dettaglio del materiale assegnato e le modalità di ritiro.

Finalità non forestali

I soggetti titolati possono recarsi direttamente al vivaio nei giorni feriali (lun-ven, ore 8.00-12.00), muniti di documento di identità valido. Eventuali chiusure straordinarie saranno comunicate sul sito istituzionale regionale. Per grandi quantità o esigenze particolari, è possibile contattare preventivamente il personale del vivaio per agevolare la consegna o concordare orari diversi. Il materiale eventualmente riservato sarà mantenuto per un massimo di cinque giorni, dopodiché tornerà disponibile per altri richiedenti senza obbligo di notifica. Per il ritiro del materiale, l'utente dovrà compilare il modulo C.

3. Amministrazioni competenti e controlli

La gestione della procedura è affidata ai gestori dei vivai forestali pubblici regionali.

Il materiale fornito gratuitamente potrà essere sottoposto a controlli successivi, anche in relazione all'attecchimento dopo la messa a dimora, da parte dell'amministrazione concedente, della Regione Emilia-Romagna o di soggetti delegati. Il materiale non potrà essere ceduto a terzi, neanche a titolo gratuito.

In caso di gravi inadempienze o violazioni delle disposizioni della presente direttiva o della normativa vigente, la Regione Emilia-Romagna si riserva il diritto di richiedere il risarcimento del valore del materiale fornito, escludere il beneficiario dalle successive annualità e dai relativi benefici economici.

Il Responsabile dell'Area foreste e sviluppo zone montane potrà emanare ulteriori disposizioni operative, se necessarie. Per ogni aspetto non esplicitamente trattato nella presente direttiva, si rimanda alle disposizioni della DGR di approvazione e alla normativa vigente applicabile.

Modulo di richiesta delle piantine forestali

Annualità 2025/2026

Libera distribuzione 2026

Richiedente:		CF:
Comune di nascita:	Provincia di nascita:	Data di nascita:
<input type="checkbox"/> Cittadino/a residente o domiciliato/a in Regione Emilia-Romagna. <input type="checkbox"/> Legale rappresentante dell'associazione senza scopo di lucro: CF / P.IVA: <input type="checkbox"/> Legale rappresentante dell'ente pubblico: CF / P.IVA:		
Richiede l'assegnazione di piantine per:		
<input type="checkbox"/> <u>Finalità forestali</u> : specie forestali autoctone arboree per imboschimenti, rimboschimenti e impianti in territorio rurale previste dall'art. 2 del d.lgs. 386/2003 e dall'art. 2 della L.R. 10/2007. Quantità richiesta: ____. <input type="checkbox"/> <u>Finalità non forestali</u> : specie forestali autoctone arboree per usi ornamentali e verde urbano (esclusi boschi urbani e periurbani). Quantità richiesta: ____.		
<input type="checkbox"/> Ordinate presso il vivaio Scodogna (via Nazionale ovest 28, Collecchio, PR) dal sito web sassigarden.com <input type="checkbox"/> Ordinate per fini forestali presso il vivaio Zerina (via Cipolla 47, Imola, BO) via PEC a parcovenadelgesso@cert.provincia.ra.it <input type="checkbox"/> Ritirate direttamente per fini non forestali presso il vivaio Zerina (via Cipolla 47, Imola, BO) <input type="checkbox"/> Ordinate per fini forestali presso il vivaio Castellaro (vicolo San Giacomo 38, Galeata, FC) via PEC a segrprn@regione.emilia-romagna.it <input type="checkbox"/> Ritirate direttamente per fini non forestali presso il vivaio Castellaro (vicolo San Giacomo 38, Galeata, FC)		
Le piante ritirare saranno messe a dimora nel Comune di:		Provincia:
Località:	Via:	Numero civico:
Sezione 1:	Foglio 1:	Particella 1:
Si impegna a ritirare il materiale concesso nel rispetto delle disposizioni sulla libera distribuzione 2026 delle piantine dei vivai forestali pubblici regionali, di cui ha preso visione <i>online</i> o presso la struttura concedente, e in particolare:		
<ul style="list-style-type: none"> - mettere a dimora il materiale nel territorio dell'Emilia-Romagna al più presto, in terreni di propria disponibilità o autorizzati dal proprietario; - assumere ogni responsabilità e onere, anche civile e penale, per l'impianto e la sua gestione; - garantire irrigazioni e cure colturali necessarie per il successo della piantagione; - consentire eventuali controlli da parte delle amministrazioni concedenti o delegati; - utilizzare e mantenere il materiale esclusivamente per fini ambientali; - non cedere a terzi i beni ottenuti, neanche gratuitamente; - autorizzare la Società agricola Sassi di Sassi Nicolò e Paolo ("Sassi Garden"), in qualità di titolare del trattamento, al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, secondo l'accordo con le amministrazioni concedenti; - autorizzare la Regione Emilia-Romagna, in qualità di titolare del trattamento, al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, come da informativa visionata. 		
Note / richieste particolari o indicazione dei documenti allegati:		
Firma digitale o autografa allegando documento di identità del firmatario:		

¹ Dati catastali obbligatori in caso di richiesta di oltre 100 piante.

→ I campi sono obbligatori; compilazioni incomplete o non conformi al modello non saranno considerate.

Delega al ritiro delle piantine		
Delegante:	Documento identità:	N. documento identità:
Delegato:	Documento identità:	N. documento identità:
Firma digitale o autografa allegando documento di identità del delegante:		

**Fornitura di piante forestali dai vivai forestali
pubblici regionali della Regione Emilia-Romagna**

Annualità 2025/2026

Libera distribuzione 2026

Sezione D

Vivaio Scodogna, via nazionale Ovest 28, località Pontescodogna, Collecchio (PR)

Vivaio Scodogna – Legenda caratteristiche del materiale

Formato	Idoneità
A Grande: diametro 18 cm; altezza 150 cm	• specie idonea per L.113/1992 e DGR 1324/2013
B Piccolo: contenitore o alveolo o fitocella; altezza ≥ 40 cm	specie non idonea per L. 113/1992
Disponibilità piante	Zona
bassa Fino a 50	L Litoranea e sublitoranea
media Fino a 250	P Pianura
alta Oltre 250	C Collina
	M Montagna

Specie	Nome comune	Portamento	Formato	Diponibilità	L	P	C	M
<i>Acer platanoides</i>	Acero riccio	Albero	A	media				.
			B	alta				
<i>Acer pseudoplatanus</i>	Acero di monte	Albero	A	media			.	.
			B	alta				
<i>Alnus glutinosa</i>	Ontano nero	Albero	A	media		.	.	.
<i>Amelanchier ovalis</i>	Pero corvino	Albero	B	alta				
<i>Castanea sativa</i>	Castagno	Albero	A	bassa				
			B	alta				
<i>Cornus mas</i>	Corniolo	Arbusto	B	alta				
<i>Cornus sanguinea</i>	Sanguinello	Arbusto	B	alta				
<i>Cotinus coggygria</i>	Scotano	Arbusto	B	alta				
<i>Euonymus europaeus</i>	Berretta del prete; Fusaggine	Arbusto	B	alta				
<i>Fagus sylvatica</i>	Faggio	Albero	A	media				.
			B	alta				
<i>Frangula alnus</i>	Frangola	Arbusto	B	alta				
<i>Ligustrum vulgare</i>	Ligusto	Arbusto	B	alta				
<i>Malus sylvestris</i>	Melo selvatico	Albero	A	bassa			.	
			B	alta				
<i>Morus alba</i>	Gelso bianco	Albero	B	media		.	.	.
<i>Ostrya carpinifolia</i>	Carpino nero	Albero	B	alta		.	.	.
<i>Populus nigra</i>	Pioppo nero	Albero	B	alta				
<i>Prunus avium</i>	Ciliegio selvatico	Albero	B	alta		.	.	.
<i>Prunus mahaleb</i>	Ciliegio canino	Albero	B	media				
<i>Prunus spinosa</i>	Prugnolo	Arbusto	B	alta				
<i>Pyrus communis subsp. <i>pyraster</i></i>	Pero selvatico; Perastro	Albero	B	alta			.	
<i>Quercus cerris</i>	Cerro	Albero	A	bassa		.	.	.
			B	alta				
<i>Quercus petraea</i>	Rovere	Albero	B	alta			.	
<i>Rhamnus cathartica</i>	Spincervino	Arbusto	B	alta				
<i>Rosa canina</i>	Rosa selvatica	Arbusto	B	alta				
<i>Salix cinerea</i>	Salice grigio	Arbusto	B	media				
<i>Salix eleagnos</i>	Salice ripaiolo	Arbusto	B	media				

<i>Salix purpurea</i>	Salice rosso	Arbusto	B	alta
<i>Sambucus nigra</i>	Sambuco nero	Arbusto	B	alta
<i>Spartium junceum</i>	Ginestra odorosa	Arbusto	B	alta
<i>Viburnum lantana</i>	Viburno lantana	Arbusto	B	alta
<i>Viburnum opulus</i>	Viburno palla di neve	Arbusto	B	alta

Vivaio Zerina, via Cipolla 47, località Linaro, Imola (BO)

Vivaio Zerina – Legenda caratteristiche del materiale

Formato		Idoneità						
A	Grande: diametro 18, 22 o 30 cm; altezza 50-250 cm	•	specie idonea per L.113/1992 e DGR 1324/2013					
B	Piccolo: contenitore o alveolo; altezza ≥ 20 cm		specie non idonea per L. 113/1992					
C	Radice nuda o astone (salici): altezza 50-250 cm							
Disponibilità piante		Zona						
bassa	Fino a 50	L	Litoranea e sublitoranea					
media	Fino a 250	P	Pianura					
alta	Oltre 250	C	Collina					
		M	Montagna					
Specie	Nome comune	Portamento	Formato	Diponibilità	L	P	C	M
<i>Acer campestre</i>	Acero campestre	Albero	B	bassa
			C	alta				
<i>Acer monspessulanum subsp. monspessulanum</i>	Acero minore	Albero	C	media	.			
<i>Acer pseudoplatanus</i>	Acero di monte	Albero	C	bassa
<i>Cornus mas</i>	Corniolo	Arbusto	B	bassa				
<i>Cornus sanguinea</i>	Sanguinello	Arbusto	B	alta				
			C	alta				
<i>Cotinus coggygria</i>	Scotano	Arbusto	A	media				
<i>Euonymus europaeus</i>	Berretta del prete	Arbusto	C	media				
<i>Fagus sylvatica</i>	Faggio	Albero	A	bassa	.			
<i>Fraxinus ornus</i>	Orniello	Albero	A	media				
			B	alta
			C	media				
<i>Hippophaë fluviatilis</i>	Olivello spinoso	Arbusto	B	alta				
			C	bassa				
<i>Juglans regia</i>	Noce comune	Albero	A	bassa
			B	bassa				
<i>Ligustrum vulgare</i>	Ligastro	Arbusto	B	alta				
			C	media				
<i>Malus sylvestris</i>	Melo selvatico	Albero	A	bassa	.			
			C	media				.
<i>Ostrya carpinifolia</i>	Carpino nero	Albero	C	bassa
<i>Prunus cerasifera</i>	Mirabolano	Albero	B	bassa				
			C	bassa				
<i>Prunus dulcis</i>	Mandorlo	Albero	A	bassa				
			B	bassa				
<i>Pyrus communis subsp. pyraster</i>	Pero selvatico	Albero	C	media	.			
<i>Quercus cerris</i>	Cerro	Albero	B	alta
<i>Quercus ilex</i>	Leccio	Albero	B	alta
			C	media				
<i>Quercus pubescens</i>	Roverella	Albero	B	alta
			C	alta				
<i>Quercus robur</i>	Farnia	Albero	B	media
			C	alta				
<i>Salix alba</i>	Salice bianco	Albero	C	media				
<i>Salix appendiculata</i>	Salice stipolato	Arbusto	C	media				
<i>Salix cinerea</i>	Salice grigio	Arbusto	C	media				
<i>Spartium junceum</i>	Ginestra odorosa	Arbusto	B	alta				
<i>Ulmus minor</i>	Olmo campestre	Albero	B	alta				
<i>Viburnum opulus</i>	Viburno palla di neve	Arbusto	C	bassa				

Vivaio Castellaro, vicolo San Giacomo 38, Galeata (FC)

Legenda Castellaro – Legenda caratteristiche del materiale

Formato	Idoneità							
A Grande: diametro 18, 22 o 30 cm; altezza 50-250 cm	• specie idonea per L.113/1992 e DGR 1324/2013							
B Piccolo: fitocella; altezza ≥ 30 cm	specie non idonea per L. 113/1992							
C Radice nuda: altezza 100-250 cm								
Disponibilità piante	Zona							
bassa Fino a 50	L Litoranea e sublitoranea							
media Fino a 250	P Pianura							
alta Oltre 250	C Collina							
	M Montagna							
Specie	Nome comune	Portamento	Formato	Diponibilità	L	P	C	M
<i>Acer campestre</i>	Acero campestre	Albero	C	alta	•	•	•	
<i>Berberis vulgaris</i>	Crespino	Arbusto	C	alta				
<i>Carpinus betulus</i>	Carpino bianco	Albero	A	bassa		•	•	
<i>Cornus mas</i>	Corniolo	Arbusto	C	alta				
<i>Cornus sanguinea</i>	Sanguinello	Arbusto	C	alta				
<i>Cotinus coggygria</i>	Scotano	Arbusto	C	bassa				
<i>Frangula alnus</i>	Frangola	Arbusto	C	alta				
<i>Fraxinus angustifolia subsp. oxycarpa</i>	Frassino meridionale	Albero	C	alta	•	•		
<i>Fraxinus ornus</i>	Orniello	Albero	C	alta	•	•	•	
<i>Hippophaë fluvialis</i>	Olivello spinoso	Arbusto	C	alta				
<i>Ilex aquifolium</i>	Agrifoglio	Arbusto	A	media				
<i>Juglans regia</i>	Noce comune	Albero	A	bassa				
			C	media	•	•		
<i>Ligustrum vulgare</i>	Ligastro	Arbusto	C	alta				
<i>Malus sylvestris</i>	Melo selvatico	Albero	A	media			•	
			C	alta				
<i>Ostrya carpinifolia</i>	Carpino nero	Albero	C	alta		•	•	
<i>Picea abies</i>	Abete rosso	Albero	A	media				
			C	media				
<i>Pinus pinea</i>	Pino domestico	Albero	A	bassa				•
<i>Prunus avium</i>	Ciliegio selvatico	Albero	A	media				
<i>Prunus spinosa</i>	Prugnolo	Arbusto	C	alta				
<i>Pyrus communis subsp. pyraster</i>	Pero selvatico; Perastro	Albero	C	alta			•	
<i>Quercus cerris</i>	Cerro	Albero	A	media				
			B	media	•	•		
<i>Quercus ilex</i>	Leccio	Albero	A	alta				
			B	alta	•	•	•	
<i>Quercus pubescens</i>	Roverella	Albero	A	bassa				
			B	alta	•	•		
<i>Quercus robur</i>	Farnia	Albero	A	alta				
			B	alta	•	•		
<i>Rhamnus alaternus</i>	Alaterno	Arbusto	C	alta				
<i>Rhamnus cathartica</i>	Spincervino	Arbusto	C	alta				
<i>Ruscus aculeatus</i>	Pungitopo	Arbusto	A	media				
<i>Sambucus nigra</i>	Sambuco nero	Arbusto	C	bassa				
<i>Sorbus torminalis</i>	Ciavardello	Albero	A	bassa			•	
<i>Taxus baccata</i>	Tasso	Albero	A	bassa				
<i>Tilia cordata</i>	Tiglio selvatico	Albero	A	bassa				